

Rapporto di autovalutazione



VALES

VALUTAZIONE E SVILUPPO
DELLA SCUOLA

Sommario

1.	Codice meccanografico istituto principale	3
2.	Griglie di autovalutazione	3
1.1	Esiti	3
1.2	Contesto e risorse	4
1.3	Processi	5
3.	Individuazione obiettivi di miglioramento.....	8
2.1	Obiettivo 1.....	8
2.2	Obiettivo 2.....	8
2.3	Obiettivo 3.....	9
2.4	Obiettivo 4.....	9
2.5	Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all’autovalutazione .	10
4.	Nota metodologica	10

1. Codice meccanografico istituto principale

SARH010009

2. Griglie di autovalutazione

2.1 Esiti

AREA	Spiegazione del livello Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimenti a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area).
Livello assegnato	Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare " Le linee guida per l'autovalutazione " par. 5.1 pag. 12
Successo scolastico	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>La frequenza discontinua è determinata da molteplici fattori prevalentemente socio-familiari. Di seguito le percentuali degli ammessi alla classe successiva per anno di corso:</p> <p>Studenti ammessi alla seconda: 70% Studenti ammessi alla terza: 80% Studenti ammessi alla quarta: 86% Studenti ammessi alla quinta: 89% Studenti ammessi all'esame di stato: 90% Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame: voto 60: 2,2% voti 61 - 70: 35,2% voti 71 - 80: 34,5% voti 81 - 90: 15,4% voti 91 - 99: 9,5% voto 100: 2,9%</p> <p>Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno: anno I: 1,4% anno II: 0,4% anno III: 0% anno IV: 2% anno V: 0</p> <p>Studenti trasferiti in corso d'anno: anno I: 3,5% anno II: 3,6%</p>
Competenze di base	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>La media del punteggio delle prove invalsi di italiano al netto del cheating è del 61,6%, rispetto al dato regionale che è del 56,5% e quello nazionale del 57,3%; mentre per la matematica è del 36,4%, rispetto al dato regionale che è del 33,1% e a quello nazionale che è 34,2%. Tali dati si riferiscono agli Istituti professionali. La differenza nei risultati rispetto a scuole con background familiare simile è +5,6 (italiano) e +2,2 (matematica).</p>
Equità degli esiti	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>La formazione delle classi assicura l'eterogeneità tra i vari livelli, i piani di lavoro e gli obiettivi per disciplina sono comuni e garantiscono un percorso uniforme per classi parallele. Le competenze in entrata sono prevalentemente appena sufficienti con un miglioramento nel percorso scolastico. Tali risultati si evincono chiaramente dagli esiti delle prove comuni per classi parallele, finalizzate alla certificazione delle competenze di base, somministrate all'inizio dell'anno scolastico e in itinere nonché dalle verifiche curriculari delle singole discipline. Le competenze civiche, la collaborazione e lo spirito di gruppo vengono promossi soprattutto con le attività laboratoriali nonché con la partecipazione a progetti extracurriculari. La variabilità all'interno della scuola tra le classi è del 33,6% (italiano) e 16,3% (matematica). 27% alunni liv.1 e 2 (italiano); 31% alunni liv.1 e 2 (matematica).</p>
Risultati a distanza	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	<p>Oltre il 90% degli allievi consegue il diploma di maturità; l'inserimento nel mondo del lavoro è agevole e il 10% circa dei diplomati prosegue gli studi in un percorso universitario di tipo umanistico o sociale e più della metà degli iscritti prosegue maturando crediti nel primo anno di corso.</p>

2.2 Contesto e risorse

AREA	<p>Descrizione</p> <p>Descrivere sinteticamente l'area, utilizzando i dati più rilevanti in termini di potenzialità e problemi per la scuola, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area).</p> <p><i>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare “Le linee guida per l'autovalutazione” par. 5.2 pag. 14</i></p>
Ambiente	<p>Entrambe le sedi della scuola sono ubicate nel centro di Salerno a distanza di circa 2 KM. Il territorio ha una vocazione prevalentemente turistica con la presenza di numerose strutture ricettive e ristorative.</p>
Capitale sociale	<p>Stranieri presenti nel territorio = 3,4%. Presso gli enti locali sono presenti sportelli per l'integrazione degli stranieri e l'inclusione sociale e l'orientamento dei giovani all'inserimento nel mondo del lavoro.</p>
Risorse economiche e materiali	<p>La scuola riceve finanziamenti statali, regionali, europei e da privati. La partecipazione finanziaria da parte della famiglia è alta. Dal punto di vista strutturale, la messa in sicurezza e le barriere architettoniche risultano parzialmente adeguate. La presenza dei laboratori è nella media. Manca la palestra, la biblioteca è fornita di un adeguato numero di volumi pur non disponendo di uno spazio dedicato.</p> <p>Le risorse economiche sono così ripartite: 74,3% (Stato), 6,2% (Famiglia), 18,9% (UE), 0,3% (Altri e privati), 0% (Regione e Provincia).</p> <p>Certificazioni legate alla struttura rilasciate parzialmente. Messa in sicurezza e superamento delle barriere architettoniche: parziale adeguamento.</p>
Risorse professionali	<p>1) Docenti TI: 95%</p> <p>2) Stabilità: bassa</p> <p>3) Dirigente di ruolo: + di 5 anni</p> <p>4) Docenti TI con laurea: 81%</p> <p>Età docenti TI:</p> <p>da 35 a 44 = 15,8%</p> <p>da 45 a 54 = 47,4%</p> <p>+55 = 36,8%</p>

2.3 Processi

AREA	Spiegazione del livello
Livello assegnato	Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). <i>Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare “Le linee guida per l’autovalutazione” par. 5.3 pag. 16</i>
Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	L'organizzazione del curricolo nell'individuare i traguardi di competenza tiene conto delle Linee Guida, della certificazione delle competenze da rilasciare al termine del primo biennio e dei bisogni formativi degli studenti rilevati tramite questionario ad inizio anno scolastico. Le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi didattici per il recupero e il consolidamento sono progettate in raccordo con il curricolo e svolte sia in orario curriculare che extra curriculare. La scuola definisce un curricolo verticale e utilizza modelli comuni per la progettazione didattica per classi parallele e per dipartimenti disciplinari e per la definizione dei criteri di valutazione. Sono stati realizzati n. 18 progetti per euro 424.554 riguardanti certificazione linguistica, stage, tecnologie informatiche, orientamento di durata media biennale.
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Nella scuola sono stati attivati i dipartimenti per la progettazione didattica. Essi si riuniscono periodicamente per l'analisi e la revisione della progettazione. I livelli di apprendimento sono valutati mediante verifiche scritte, orali e pratiche, lavori di gruppo. Sono valutati inoltre anche le competenze relazionali e civiche, la partecipazione alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, l'assiduità nella frequenza. Sono attivati nell'arco dell'a.s. sportelli didattici e di ascolto rivolti a studenti in difficoltà. La percezione della qualità dell'insegnamento sia per gli alunni che per i genitori è migliore della media delle scuole Vales.
Sviluppo della relazione educativa e tra pari	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Le relazioni tra studenti ed insegnanti possono ritenersi buone ed ampio spazio viene dedicato a discussioni in classe consentendo agli allievi di intervenire liberamente in un clima sereno e collaborativo. Il livello di accettazione tra compagni è nella media. La scuola propone momenti di aggregazione attraverso la partecipazione e la realizzazione di spettacoli teatrali, musicali ecc.
Inclusione, integrazione, differenziazione	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La scuola ha attivato sportelli di ascolto e didattici per alunni che necessitano di particolari attenzione e con difficoltà di apprendimento.

AREA	Spiegazione del livello
Livello assegnato	Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare “Le linee guida per l’autovalutazione” par. 5.3 pag. 16
Continuità e orientamento	
<input type="radio"/> Livello 1 <input checked="" type="radio"/> Livello 2 <input type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La continuità educativa è in parte sostenuta dalla presenza dei dipartimenti disciplinari che garantiscono un costante confronto tra docenti. L'attività di orientamento si limita alle classi terminali ed è finalizzata alle scelte dei percorsi successivi al conseguimento del diploma.
Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	La scuola partecipa attivamente ad eventi e manifestazioni organizzati da enti o istituzioni presenti sul territorio e coinvolge gli studenti nelle fasi di preparazione ed organizzazione. Vengono promosse iniziative volte a migliorare le competenze linguistiche nella lingua straniera - attraverso vacanze studio, progetti organizzati in sede - e le competenze informatiche. La percentuale di tempo dedicata dal Dirigente Scolastico a compiti amministrativi e di coordinamento del personale è superiore alla media. Lo staff del Dirigente e i dipartimenti sono i luoghi dove avvengono la maggior parte dei processi decisionali.
Gestione strategica delle risorse	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Le risorse economiche sono finalizzate prevalentemente alla realizzazione di attività e progetti coerenti con il POF. Tali attività si avvalgono di risorse umane sia interne che esterne alla scuola. I processi amministrativi sono stati semplificati attraverso procedure digitali.
Sviluppo professionale delle risorse	
<input type="radio"/> Livello 1 <input type="radio"/> Livello 2 <input checked="" type="radio"/> Livello 3 <input type="radio"/> Livello 4 <input type="radio"/> annulla	Le tematiche per la formazione professionale riguardano soprattutto lo sviluppo delle competenze linguistiche nella lingua straniera ed informatiche, nonché l'aggiornamento professionale relativo all'indirizzo di studi. La collaborazione tra docenti viene incentivata grazie ai dipartimenti disciplinari su tematiche didattico-educative. La formazione si articola mediamente in gruppi di 20 docenti per n. 30 ore.

<p>AREA</p> <p>Livello assegnato</p>	<p>Spiegazione del livello Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello , facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare “Le linee guida per l’autovalutazione” par. 5.3 pag. 16</p>
<p>Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie</p>	
<p><input type="radio"/> Livello 1</p> <p><input checked="" type="radio"/> Livello 2</p> <p><input type="radio"/> Livello 3</p> <p><input type="radio"/> Livello 4</p> <p><input type="radio"/> annulla</p>	<p>La partecipazione della scuola a reti è bassa, anche se spesso assume il ruolo di capofila. La scuola mostra un'alta apertura ad associarsi ad altri enti e soggetti diversi dalla scuola. Non è presente un gruppo di lavoro formalizzato allargato al territorio. Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola è medio - basso.</p>
<p>Attività di autovalutazione</p>	
<p><input type="radio"/> Livello 1</p> <p><input checked="" type="radio"/> Livello 2</p> <p><input type="radio"/> Livello 3</p> <p><input type="radio"/> Livello 4</p> <p><input type="radio"/> annulla</p>	<p>Non è presente un nucleo di valutazione formalizzato. Gli strumenti impiegati per il monitoraggio e la valutazione interna sono: test d'ingresso per le classi prime, prove comune per classi parallele, prove Invalsi oltre alle verifiche di ciascun docente relativamente alla propria disciplina. I risultati dei test d'ingresso e delle prove comuni vengono divulgati e discussi nell'ambito del collegio docenti mediante elaborazione di grafici e nelle singole classi. Gli esiti delle prove sono utilizzati ai fini del miglioramento dell'offerta formativa. La collaborazione con soggetti esterni per l'autovalutazione è limitata all'Invalsi.</p>

3. Individuazione obiettivi di miglioramento

3.1 Obiettivo 1

OBIETTIVO	INDICATORE
Migliorare il livello di inclusività degli alunni con BES	% di ammissione alla classe seconda

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento (se presenti)	Risultato atteso (target)	Risultato conseguito (a seguito di piano di miglioramento)
Nelle classi I si è registrato un tasso di non ammissione alla classe successiva a causa di difficoltà di apprendimento, carenze di base, disagi familiari e mancanza di motivazione allo studio	70% ammessi alla seconda classe	80% ammessi alla seconda classe e produzione di un portfolio per alunni con BES	

3.2 Obiettivo 2

OBIETTIVO	INDICATORE
Potenziare le competenze digitali e linguistiche	N. di certificazioni Trinity B2, DFP B2, ECDL Full

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento (se presenti)	Risultato atteso (target)	Risultato conseguito (a seguito di piano di miglioramento)
L'Istituto rilascia certificazioni Trinity, DFP e ECDL	0,2% Trinity B2 0% DFP B2 2% ECDL Full	1% Trinity B2 0,5% DFP B2 4% ECDL Full	

3.3 Obiettivo 3

OBIETTIVO	INDICATORE
Potenziare l'equità dei risultati relativamente alle classi del biennio predisponendo ulteriori prove comuni per disciplina con griglie di valutazione anche per il percorso curricolare.	Prove comuni d'Istituto

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento <i>(se presenti)</i>	Risultato atteso <i>(target)</i>	Risultato conseguito <i>(a seguito di piano di miglioramento)</i>
Prove comuni interdisciplinari per le classi I, II e III	Variabilità tra le classi prime dedotta dalla lettura dei grafici relativi agli esiti delle prove	Diminuzione variabilità	

3.4 Obiettivo 4

OBIETTIVO	INDICATORE
Valorizzazione delle eccellenze con rilascio finale di una lettera di presentazione rilasciata dall'Istituto che accompagni il curriculum	Predisposizione albo delle eccellenze

DATI			
Situazione attuale	Valori di Riferimento <i>(se presenti)</i>	Risultato atteso <i>(target)</i>	Risultato conseguito <i>(a seguito di piano di miglioramento)</i>
Attualmente non è stato predisposto nessun portfolio per alunni meritevoli	0	8	

3.5 Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all'autovalutazione

L'individuazione degli obiettivi di miglioramento ha tenuto conto dei livelli più bassi riscontrati nelle griglie di autovalutazione sia per gli esiti che per i processi.

4. Nota metodologica

Quale è la composizione del nucleo di valutazione?

Da chi è stato elaborato il RA?

Nella compilazione del RA avete riscontrato problemi o difficoltà? Se sì, quali?

Nucleo di valutazione: Bove Paola, Bove Silvana, Chiumiento Maria Ida, Daniele Maria, Farace Rosanna, Spirito Anna Paola, Vetromile Sara Piera.

Il RA è stato elaborato dal DS e dal nucleo di valutazione.

Le difficoltà incontrate riguardano esclusivamente la quantificazione degli indicatori per la compilazione delle griglie di autovalutazione relativamente agli esiti e ai processi e per i singoli obiettivi di miglioramento. Inoltre, rispetto alla tempistica preannunciata, è mancata la presenza del team di valutazione esterna.

Data compilazione

27/06/2013